



Il Consiglio scende da 18 a 15 membri

Bologna Città metropolitana. Dora Palumbo è da ieri consigliera metropolitana. Con 11 voti a favore (Pd, Rete Civica) e l'astensione di Evangelisti di Uniti per l'Alternativa, subentra in surroga a Paolo Rainone che non si è candidato alle ultime elezioni amministrative. Palumbo è infatti la prima dei non eletti alle elezioni del Consiglio metropolitano del 2016 nella lista Movimento 5 Stelle.

Come ha dichiarato nel suo intervento in Aula, Palumbo "essendo uscita nel giugno 2018 dal Movimento 5 Stelle e in assenza del Gruppo Misto in Città metropolitana, mi impegnerò tra i banchi di Palazzo Malvezzi come consigliera indipendente".

Addolorata Palumbo, è consigliera del Gruppo Misto del Comune di Bologna. Laureata in geologia nel 1987 è abilitata alla professione di geologo; nel 2011 partecipa ad un master in "Gestione dell'innovazione tecnologica nella Pubblica Amministrazione" presso la "Alma Graduate School" di Bologna.

Dopo la laurea svolge a lungo attività di libera professionista. Collabora a numerose ricerche con il Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia dell'Università di Napoli e con il CNR.

Dal 1999 ricopre l'incarico di funzionaria, con qualifica di specialista in Ambiente, presso la Regione Emilia-Romagna.

Nella seduta di oggi il vice sindaco Fausto Tinti ha comunicato "di non poter procedere alla surroga di tre Consiglieri metropolitani decaduti (Baccolini, Ravaioli, Scalambra), per esaurimento della Lista PD cui gli stessi appartenevano. Il Consiglio, nella composizione attuale (15 consiglieri più il Sindaco), può legittimamente continuare nella propria attività pur con tre seggi vacanti".

Redazione